

NOME COMUNE

Xilella

Patogeno ***Xylella fastidiosa***
(Wells et al., 1987)

Vettore ***Philaneus spumarius***
(Linnaeus, 1758)



Foto *Xylella fastidiosa*
Autore: Valentain12
Data: 22 novembre 2015

CC BY-SA 4.0

Regno | Phylum
Batteri | **Proteobacteria**

Classe
Gammaproteobacteria

Ordine
Xanthomonadales

Famiglia
Xanthomonadaceae

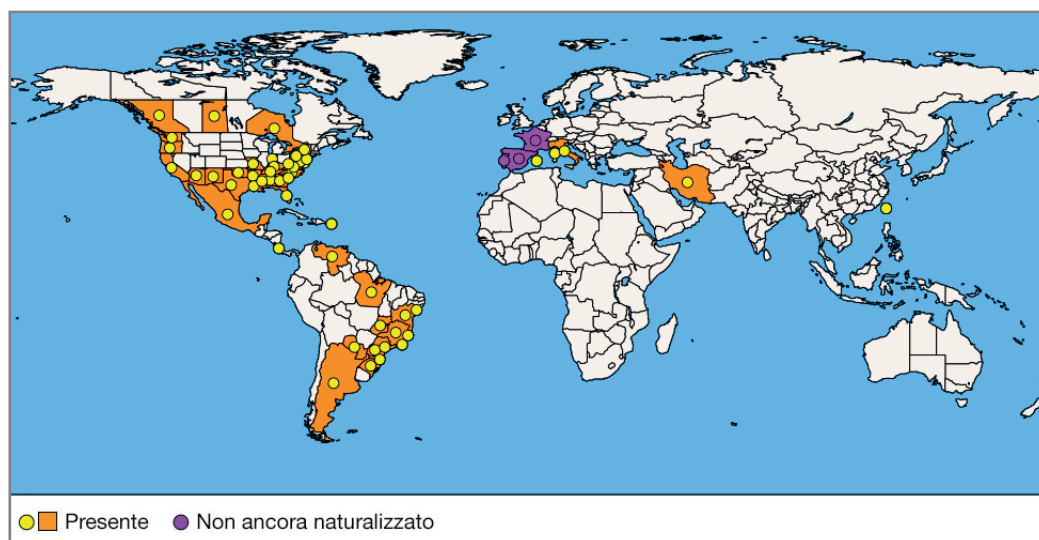
SISTEMATICA

**PERCHÉ
CE NE OCCUPIAMO**

Xylella fastidiosa è un batterio ampiamente diffuso nel mondo, che viene veicolato da insetti vettori.

La sottospecie *Xylella fastidiosa* ssp. *pauca*, ceppo CoDiRO, è la causa del disseccamento rapido dell'olivo che a partire dal 2009 ha causato vaste morie di ulivi in Puglia.

DIFFUSIONE
Eppo
Global
Database



**COME SI
DIFFONDE**

Xylella fastidiosa si diffonde su lunghe distanze attraverso il trasporto passivo di materiale vegetale infetto. Il passaggio da una pianta malata a una sana avviene esclusivamente attraverso l'attività degli insetti vettori, poiché il batterio non si diffonde autonomamente per contatto o per trasporto aereo.

In Italia l'unico insetto ritenuto capace di veicolare la *Xylella* è una specie di sputacchina (*Philaneus spumarius*), un emittente che, nutrendosi della linfa dei vasi xilematici, può assumere il batterio, che nei vasi vive e si riproduce, per poi inocularlo ad un'altra pianta con una successiva puntura di alimentazione.

Il *Philaneus* rimane infetto per tutta la vita ma non trasmette l'infettività alla progenie.

**COME SI
RICONOSCE**

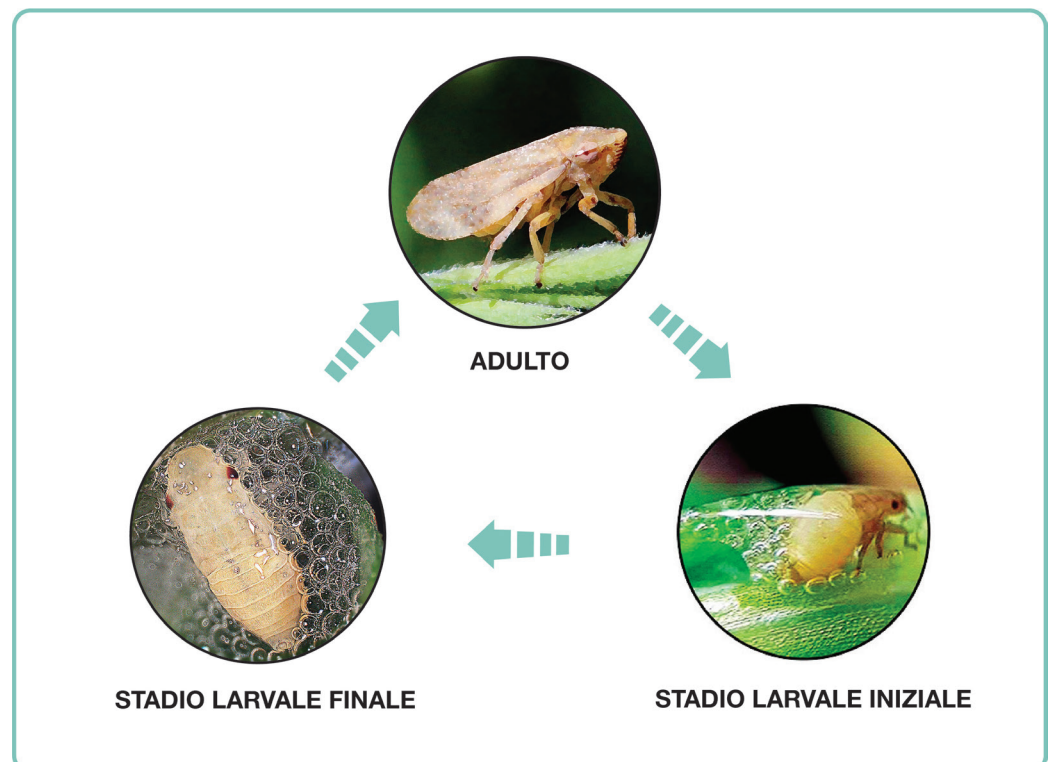
Xylella fastidiosa è un microrganismo identificabile solo attraverso analisi di laboratorio. I disseccamenti, più o meno estesi, a carico del lembo foliare sono i sintomi tipici e più frequenti riconducibili alle infezioni di *Xylella fastidiosa*.

CICLO BIOLOGICO

La sputacchina è un piccolo emittero cosmopolita di circa 5 mm che vive su centinaia di piante ospiti e ha un'unica generazione annuale.

A fine inverno-inizio primavera le uova della sputacchina schiudono, originando delle larve gregarie che vivono su alcune specie di dicotiledoni all'interno di una schiuma bianca simile alla saliva, da cui il nome, prodotta per difendersi dai predatori e dal disseccamento.

Gli adulti della sputacchina compaiono a inizio maggio e si cibano su giovani germogli di piante arboree; in autunno si accoppiano e depongono le uova per poi morire in novembre-dicembre. La sputacchina sverna quindi allo stadio di uovo.

**PIANTE OSPITI**

Le piante ospiti di *Xylella fastidiosa* sono oltre 350, sia spontanee che coltivate, alcune di rilevante interesse economico. Non tutte le specie colpite dal batterio presentano dei sintomi, ma mantengono un livello di infezione latente che ne fa un importante serbatoio di inoculo.



Sintomi su ulivo: bruscature



Sintomi su ulivo: disseccamenti

DANNI ATTUALI E POTENZIALI

Xylella fastidiosa vive e si riproduce all'interno dei vasi xilematici della pianta, ove porta alla formazione di un gel che ostruisce il flusso della linfa grezza e blocca la nutrizione della pianta. Ciò causa un disseccamento generalizzato della chioma degli esemplari più grandi e vetusti mentre in quelli più giovani si limita a disseccamenti terminali (bruscature) che non sembrano innescare il declino generalizzato della pianta.

Dapprima i disseccamenti, più o meno ampi a carico del lembo foliare, si manifestano a chiazze su piccoli rami delle porzioni più elevate della chioma.

A poco a poco il disseccamento avanza colpendo l'intera branca e poi tutta la chioma conferendole un aspetto bruciacchiato.

La pianta rimane ancora in vita finché non muoiono anche le radici.



Ulivi a Gallipoli

**DECRETO LOTTA
OBBLIGATORIA**

UE: Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 giugno 2018 n. 927 - Modifica della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.)

ITALIA: Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 13 febbraio 2018 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana. (G.U. n. 80 del 06-04-2018)

PUGLIA: Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario 22 maggio 2018, n. 281 - Applicazione Decisione di esecuzione UE 2015/789/UE del 18/05/2015 e s.m.i. e Decreto Ministeriale n. 4999 del 13/02/2018 - Chiarimenti e disposizioni sulla gestione del vettore nelle aree delimitate.

**METODI
DI LOTTA**

Non esiste un metodo per curare le infestazioni di *Xylella fastidiosa* per cui per contrastare la sua diffusione è essenziale il contenimento del suo vettore. La lotta alla *Xylella* è condotta con misure agronomiche e fitoiatriche rivolte alla sputacchina che seguono un calendario prestabilito per ogni specifica zona delimitata (infetta, di contenimento, cuscinetto, indenne, nuovi focolai).

In generale, la lavorazione del suolo punta a contenere lo sviluppo delle forme larvali della sputacchina ed a eliminare le piante potenzialmente infette che sono fonte di inoculo.

La potatura della chioma degli ulivi punta a ridurre la vegetazione ospite del vettore e a rendere più efficace la distribuzione delle sostanze di controllo fitoiatrico del vettore.

Esistono misure di eradicazione che prevedono l'estirpo di ogni pianta nel raggio di 100 m attorno a nuove piante infette. Poco si conosce sui nemici naturali della sputacchina e sulla sua diffusione attiva/passiva.

MONITORAGGIO

Il Decreto ministeriale all'art. 4 comma 1 afferma: "I Servizi fitosanitari regionali effettuano indagini annuali sulle piante specificate per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo specificato nei territori di competenza, sulla base di uno specifico piano di monitoraggio regionale".

**COSA FARE
SE LO VEDO**

In caso si osservino sintomi di infezione da *Xylella fastidiosa* occorre informare la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici all'email: patologia@regione.piemonte.it

**PER SAPERNE
DI PIÙ**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-xylella-fastidiosa-wells-raju>

<https://www.cabi.org/ISC/datasheet/57195>

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/40235>

<https://gd.eppo.int/taxon/XYLEFA>

http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Documenti/lineeGuida

**CREDITI
FOTOGRAFICI**

Le immagini fotografiche relative agli ulivi sono di proprietà della Regione Puglia; tutte le altre immagini, ove non specificato diversamente, sono di proprietà della Regione Piemonte. Il ciclo biologico di *Philaneus spumarius* è derivato da fotografie tratte dalle seguenti testate giornalistiche: giovinnazzoviva.it, piazzasalento.it, fitoprotezione.ch.